

Ricorso anti-treno Insieme tre Comuni

CASORATE SEMPIONE - (m.bo.) Se il Comune di Casorate farà ricorso contro il via libera alla ferrovia per unire il Terminal 2 di Malpensa a Gallarate non sarà solo. Sono pronti a unirsi anche Cardano al Campo e Somma Lombardo.

Ai margini dell'incontro di ieri a Malpensa il sindaco Dimitri Cassani ha avuto modo di confrontarsi con i colleghi che rappresentano le amministrazioni interessate dal progetto e che hanno espresso, come Casorate, il proprio no all'opera nell'ultima riunione della Conferenza dei servizi. «Cardano e Somma saranno con noi», afferma Cassani. «Non resta che capire se questo ricorso sia presentabile e le possibili conseguenze».

Il legale incaricato dalla giunta casoratense sta valutando tutti gli scenari. Il più pericoloso è l'appello con richiesta di sospensiva per l'opera: in caso di ricorso bocciato o inconcludente da parte delle amministrazioni, potrebbe essere intentata nei loro confronti un possibile causa per danni. Fatto non di poco conto per le casse dei tre enti.

In termini di ricorsi resta però alla finestra il Parco del Ticino. Potrebbe farsi carico d'un appello al Consiglio dei ministri. Manca però un documento indispensabile, la comunicazione con la quale la Regione Lombardia dichiara terminata la Conferenza dei servizi su progetto ferroviario. La seduta milanese è andata in scena il 18 dicembre e da quel giorno non c'è alcuna novità. E se è definito il termine entro cui il Parco può intervenire, 10 giorni dalla ricezione del documento, non è chiaro se vi sia un limite entro il quale quest'ultimo dev'essere prodotto.



Il sindaco Cassani